

NOI ACCUSIAMO IL CATTIVO MAESTRO ISLAMICO

Henda vive **con la scorta**, Christelle ha dovuto cambiare nome. Sono le musulmane che a Parigi hanno fatto arrestare per **stupro** il teologo **Tariq Ramadan**.

Una scrittrice amica delle vittime spiega a *Grazia* perché bisogna temere chi ispira i **fondamentalisti arabi** in Europa *DI Eva Morletto DA Parigi FOTO DI Eric Fougere*

Un'udienza durata ore e un faccia a faccia drammatico con le sue vittime: Tariq Ramadan, ex professore di Studi islamici, è in cella, a Parigi, accusato di violenza sessuale su due donne. Una, chiamata Christelle, ha dovuto scegliere questo nome di copertura per proteggersi: il filosofo l'avrebbe stuprata nel 2009, dopo averla graffiata in tutto il corpo, colpita con pugni al ventre e trascinata per i capelli. **L'altra vittima, la scrittrice Henda Ayari, ex fondamentalista, è stata invitata da Ramadan in una camera d'albergo nel 2012 e sarebbe stata aggredita brutalmente.** «Dopo aver attraversato momenti difficili, dopo essere stata gettata nel fango e aver visto la mia reputazione a pezzi, sono felice che la giustizia abbia tenuto conto delle mie parole». Con questo tweet, Ayari ha ringraziato chi l'ha sostenuta contro il potente Tariq Ramadan, l'intellettuale star, onnipresente sui media e fine oratore. E «grande manipolatore», aggiunge Sérénade Chafik, scrittrice egiziana e amica di Henda. Chafik è una delle figure più importanti della lotta per la laicità in Francia e, da sempre, si oppone alle posizioni di Ramadan.



Tariq Ramadan, ex docente di Studi islamici all'università di Oxford (Gran Bretagna), 55 anni.

«Henda vive sotto protezione, ha una scorta della polizia perché da mesi riceve minacce di morte da parte dei fanatici che difendono il teologo», spiega Chafik. **«Ramadan ha espresso più volte la sua misoginia e la sua omofobia. Per gli islamisti come lui la donna non è altro che un oggetto creato per soddisfare le esigenze maschili.** La dottrina dei Fratelli Musulmani - Tariq è il nipote del fondatore Hasan al-Banna - è piuttosto ipocrita e controversa sul tema dei diritti femminili». Ramadan è un personaggio chiave nell'islamizzazione delle popolazioni arabe emigrate in Europa. Grazie a lui, l'Islam ha preso una dimensione politica, soprattutto in Francia. A farne le spese sono spesso le donne. «L'influenza di questa ideologia sugli uomini è nefasta», continua Sérénade Chafik. «Me ne andai negli Anni 90 dall'Egitto, quando ricevetti un colpo di taglierino sulle gambe perché indossavo i jeans. Negli Anni 80 nessuno portava il velo nel mio Paese, oggi la maggior parte delle donne lo indossa. E qui in Francia, nelle periferie, sta accadendo la stessa cosa. Il successo dei Fratelli Musulmani in Egitto fu dovuto al fatto che costruirono scuole e ambulatori per le famiglie povere. Per usufruirne, la gente doveva adeguarsi a un Islam rigoroso. **Hanno replicato lo stesso modello qui in Europa. Nelle periferie disertate dalle autorità pubbliche, le sole associazioni attive sono quelle islamiste. Gli esponenti confortano le famiglie musulmane nel loro conservatorismo, le conseguenze per la vita delle ragazze sono terribili.**»

La libertà e l'autodeterminazione femminili vengono messe in pericolo anche nel nostro continente, spiega la scrittrice. Che aggiunge: «Io milito contro le mutilazioni genitali femminili. **Sa che cosa succede in Francia? Verso gli 11 anni numerose ragazze magrebine e africane vengono rispedite al Paese d'origine e subiscono l'asportazione del clitoride. Tornano poi in Francia a 18 anni, maritate e già madri. Il fenomeno si sta diffondendo e l'influenza dell'Islam radicale è determinante.**» Tariq Ramadan non è estraneo all'ascesa del fondamentalismo. «Agli europei parla come un fine teologo moderato», spiega Chafik. «Quando invece si rivolge ai "suoi", nelle moschee, i toni sono completamente diversi. La giornalista francese Caroline Fourest, per esempio, rivelò una registrazione in cui Ramadan esortava i fedeli a reclamare orari distinti per uomini e donne nelle piscine pubbliche». ■